Siracusa. Il maltempo ha distrutto i documenti dell'archivio storico comunale?

Il primo a parlare di documenti dell’archivio storico del Comune di Siracusa andati distrutti, e risalenti anche al periodo borbonico, è stato sui social network Roberto De Benedictis. Adesso sono i consiglieri comunali di opposizione Salvo Sorbello e Cetty Vinci a chiedere all’amministrazione se il fatto corrisponda a verità. Buona parte dei circa seimila faldoni custoditi nell’Archivio storico sarebbero andati perduti per problemi connessi anche ad allagamenti ed infiltrazioni. “Si tratterebbe, se così fosse, di una perdita enorme, in quanto, come risulta dal sito ufficiale, i documenti in questione sono importanti e preziosi”.
In particolare, vengono chieste notizie sui due “liber actorum” municipali del XVIII secolo; delle numerose tavole progettuali di edifici privati e pubblici del XIX secolo; degli atti contabili di età borbonica e unitaria del XIX secolo; degli atti riferibili alle “soggiogazioni” comunali ed alle acquisizioni del patrimonio degli ordini religiosi; delle liti sostenute dal Municipio; delle attività delle scuole soggette al Municipio e della banda musicale.

Siracusa, Noto, Floridia,

Canicattini e Lentini per la Regione "aree di crisi industriale"

La giunta regionale siciliana ha inserito, con delibera, i Comuni di Lentini, Noto, Canicattini Bagni, Floridia e Siracusa nell'elenco dei candidabili alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa secondo quanto previsto da un decreto del ministero dello sviluppo economico.
I territori dei Comuni individuati potranno beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge per le imprese ed i lavoratori.
"Seguirò personalmente tutto l'iter previsto dal decreto ministeriale fino alla definitiva individuazione di questi Comuni tra quelli beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge", assicura l'assessore alla formazione e pubblica istruzione, Bruno Marziano.
Per la deputata regionale Marika Cirone Di Marco "bisogna salutare con un apprezzamento pubblico la delibera. Se fosse accolta dal Governo Nazionale costituirebbe una boccata d'ossigeno per emergenze e necessità".

Augusta. Incendio in un appartamento, soccorsa l'anziana proprietaria. Danni

lievi

Un corto circuito sarebbe alla base dell’incendio che, nella notte scorsa, è divampato all’interno di un appartamento di via Vittor Pisani. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri. Questi ultimi hanno soccorso l’anziana proprietaria, poi trasportata per accertamenti al pronto soccorso di Augusta.
Le fiamme hanno arrecato lievi danni solo agli arredi della cucina.

foto archivio

Rifiuti, Michelangelo Giansiracusa è il presidente della Srr ambito Siracusa

E’ il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, il presidente della Srr, la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti. Questa mattina l’elezione che avviene in seguito della riunione del 16 novembre scorso, durante la quale, su proposta del sindaco di Siracusa, era stato nominato componente del Cda dall’assemblea dei soci.
A completare il cda Salvatore Ullo del Comune di Priolo Gargallo e Pietro Argentino del Comune di Avola
“Ringrazio i colleghi sindaci – afferma il neo presidente Michelangelo Giansiracusa – della fiducia accordatami, gli altri componenti del Cda ed il commissario Russo. Sono consapevole che il ruolo delle Srr in questa fase di incertezza del quadro di riforma regionale, sarà strategico rispetto allo sviluppo sostenibile delle nostre comunità”.

La Srr è soggetto giuridico deputato a gestire in via esclusiva, e nelle more di una nuova legge di riforma già approvata dalla giunta di governo regionale, il ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento, ovvero quello dell'intera provincia di Siracusa.
La società oltre ad esercitare attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di raccolta, trasmettere periodicamente alla Regione i dati sull'espletamento del servizio, esprimere parere sulla modifica e l'individuazione di zone idonee alla localizzazione degli impianti smaltimento, dovrà provvedere all'espletamento delle procedure per la scelta del gestore del servizio integrato dei rifiuti per i comuni che non hanno ancora espletato le procedure di gara o provveduto all'affidamento del servizio.
Inoltre la Srr dovrà adottare il piano d'ambito e il relativo piano economico e finanziario. Nella giornata odierna è stato approvato il disciplinare di incarico per la redazione del piano che nei prossimi giorni sarà sottoposto alla firma dei professionisti già individuati.

Siracusa. Citare Le Iene per danno d'immagine: l'avvocatura comunale boccia la trovata

"Non è configurabile per Le Iene una responsabilità per danno all'immagine di Siracusa". L'avvocatura comunale risponde così alla richiesta che era stata avanzata da alcuni consiglieri comunali "offesi" dal servizio trasmesso durante il programma

di Italia Uno e dal titolo “Il Comune: cosa loro”.
Il dirigente del settore legale, Salvo Bianca, ha illustrato in tre pagine inviate al Consiglio comunale perchè non è il caso di proseguire con la richiesta risarcitoria. “Il Comune viene descritto come parte lesa dal comportamento dei soggetti indagati e, di conseguenza”, come rappresentante della collettività siracusana “non subisce alcun danno dal servizio andato in onda, neppure dal tono ironico e sarcastico utilizzato da Le Iene per questione di audience”, si legge nel documento.
Se alcuni degli amministratori e funzionari coinvolti nei procedimenti penali richiamati nel servizio ritenessero alcuni fatti narrati lesini potrebbero, al limite, “promuovere querela di parte per diffamazione a mezzo stampa della propria immagine o reputazione”. Perchè il servizio non tocca l’immagine della città – spiega l’avvocatura comunale – “bensì quella degli amministratori e funzionari coinvolti” sempre “qualora si ritenessero lesivi”.
Ma il parere del settore affari legali di Palazzo Vermexio potrebbe non essere sufficiente. C’è, infatti, la possibilità che i consiglieri ritengano di acquisire il parere di un avvocato esperto in materia, con relativo incarico professionale da conferire. E parcella.

Siracusa e Santa Lucia, i giorni della grande festa: appuntamenti e novità

Siracusa si prepara ad abbraccia anche quest’anno la sua Patrona, Lucia. Presentato il programma dei festeggiamenti, studiato dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Non

solo le date canoniche della festa (13 e 20 dicembre). “C’è un fatto nuovo”, spiega subito il presidente Pucci Piccione. “I ragazzi del liceo Gargallo e gli atleti dell’Ortigia parteciperanno alla traslazione del simulacro dalla Cappella all’altare maggiore. E sempre gli studenti del liceo Gargallo insieme agli alunni dell’istituto comprensivo Verga domenica sera saranno protagonisti di un concerto di musica sacra”.
E poi ancora un flash mob proposto in piazza Santa Lucia dall’Ufficio per la pastorale giovanile della Diocesi che ha organizzato anche un incontro di preghiera per parlare della testimonianza di Lucia che ha rinunciato ad una vita di privilegi.
Alla processione di giorno 13 dicembre sarà presente una delegazione di 140 persone da Capracotta: parteciperanno con i tradizionali costumi molisani. Da segnalare anche la celebrazione di domenica 11, alle 10.15, che sarà trasmessa in diretta da Rete Quattro.
Ritorna per la decima edizione il concerto Note per Lucia, arpa e flauto si incontreranno giorno 12, alle 21 in Cattedrale. L’introduzione teologica è affidata a don Nisi Candido, direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio. Infine la prima edizione di “Apologhia, le catacombe dei primi testimoni”, visita teatralizzata della Catacomba di Santa Lucia a cura di Kairos in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Un’esperienza simile a quanto avviene da anni per Strepitus Silentii, visita teatralizzata alla catacomba di San Giovanni. Anche per Santa Lucia sarà possibile vedere parti della Catacomba che solitamente non sono fruibili.
La Galleria regionale di Palazzo Bellomo offrirà un viaggio multisensoriale nel Seppellimento di Santa Lucia: le voci, i suoni e le atmosfere nell’opera di Caravaggio. Una installazione artistica visitabile dal 2 al 21 dicembre. L’installazione multimediale è una rivisitazione inedita del dipinto realizzato da Caravaggio a Siracusa nel 1608. L’opera offre un’esperienza di viaggio virtuale nella storia della martire, consentendo al visitatore di immergersi nelle

atmosfere del Caravaggio attraverso stimoli sonori, visivi, tattili e olfattivi.

Siracusa. Sigilli alla sede storica del Gargallo, lavori infiniti e crolli. Caccia alle responsabilità

I carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale hanno apposto i sigilli all'ingresso della storica sede del liceo classico "Gargallo", in Ortigia. Il provvedimento è stato disposto dal Gip Andrea Migneco, su richiesta del sostituto procuratore Antonio Nicastro.
Storia lunga e complessa quella dei lavori iniziati e mai ultimati nell'edificio di proprietà del Comune di Siracusa ma nell'uso della ex Provincia Regionale. Nei mesi passati c'era già stata una visita dei Carabinieri al cantiere del Gargallo. Un controllo durante il quale sarebbero anche stati visionati dei documenti.
L'attività d'indagine ha consentito di verificare e documentare lo stato di grave deterioramento e abbandono dell'immobile, nonostante i vari progetti di recupero e consolidamento strutturale, pianificati ed avviati nel corso degli ultimi decenni, a partire dal 1990. I sopralluoghi effettuati hanno permesso di rilevare consistenti danni alla struttura, interessata anche da parziali crolli (nell'aprile del 2016 vi è stato il crollo di una parte della volta del primo piano).
Indipendentemente dagli ulteriori sviluppi che la vicenda potrà avere in merito all'individuazione di eventuali

responsabilità, il provvedimento di sequestro è motivato dalle condizioni dell'immobile, ormai tali da rappresentare un concreto pericolo per la pubblica incolumità.
Il palazzo, originariamente sede dell'«Oratorio di San Filippo Neri», risale alla seconda metà del XVII secolo. Nel 1777, furono eseguite opere architettoniche, finalizzate all'ampliamento della struttura, a cura del noto architetto siracusano Luciano Alì. Nel 1852, dopo che l'Arcivescovo D. Michele Manzo ottenne, da Pio IX, l'autorizzazione a commutare l'edificio in «Casa dei Padri della Missione di San Vincenzo de Paoli», quest'ultimi vi istituirono un convitto per le classi ginnasiali e liceali. Il palazzo è stato quindi sede del Liceo in cui si sono formate diverse generazioni di studenti siracusani e che vantava solide tradizioni culturali, guadagnando autorevolezza anche oltre i confini della provincia aretusea.
L'operazione dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale si inserisce nel quadro di una costante azione di salvaguardia degli immobili storici minacciati dal degrado e dall'incuria, situazioni da cui, spesso, derivano furti ed atti vandalici.

Siracusa. Sequestro dell'ex Gargallo, i firmatari dell'esposto: "si apra nuova pagina"

L'esposto da cui ha preso le mosse l'indagine che ha portato al sequestro dello storico edificio che ospitava è stato presentato da Fabio Granata, Aldo Modica, Annalisa Romeo Cavarra, Anna Spadaro e il sostegno del Circolo di Archeoclub.

“Sono stato informato del provvedimento quale primo firmatario dell’esposto:forse oggi può aprirsi una pagina nuova per riconsegnare alla cittadinanza e ai giovani un luogo sacro dell’identità culturale cittadina”, esulta Fabio Granata. Che chiede subito un passo avanti del Comune, proprietario dell’edificio, e delle autorità scolastiche: “facciano la loro parte e progettino un futuro possibile per lo storico edificio”.

Siracusa. Firme false per le amministrative 2013? L'esposto in Procura. "Si dimetta Armaro"

L’ombra di un presunto caso di firme false si allunga sull’agitato contesto politico siracusano. A sollevare il caso è Peppe Patti, architetto ambientalista, portavoce dei Verdi in città ed ex candidato sindaco con Rivoluziona Siracusa poi finito capolista in Rinnoviamo Siracusa Adesso alle ultime amministrative.
Ha presentato un esposto chiedendo alla Procura, come racconta il quotidiano La Sicilia, di “verificare la correttezza degli atti relativi alla presentazione di questa e di tutte le altre liste concorrenti” alle ultime amministrative e in particolare per “controllare se le firme dei sottoscrittori sono depositate in originale e se corrispondono alla reale volontà dei sottoscrittori”.
Non è un mistero che Patti abbia da tempo smesso di sostenere Garozzo, il sindaco che era sostenuto anche dalla lista Rinnoviamo Siracusa Adesso. Una rottura dentro la quale si

infila adesso questa mossa. Raggiunto al telefono, Peppe Patti ha spiegato di avere ripetuto in Procura i suoi dubbi sulle firme. “I moduli per la raccolta delle sigle a me sembrano immacolati, troppo. Niente segni, stropicciature. E anche la calligrafia sembra piuttosto uniforme. Li ho visionati dopo aver fatto richiesta di accesso agli atti. I miei sono soltanto dubbi, sono sicuro la magistratura andrà avanti e fornirà risposte al mio esposto”. Sul perchè abbia aspettato tre anni prima di esternare i dubbi sulla presentazione della lista, Patti spiega sereno che “a farmi scattare la molla del sospetto sono stati i casi di Palermo e Bologna. Mi sono chiesto come sia stato possibile presentare 750 firme per la lista quando i tempi, dopo aver accettato io la candidatura, erano davvero stretti. A mio avviso non c’erano margini per riuscire in quella operazione”.
Quale sarà la ricaduta politica di questa nuova vicenda che finisce per avvolgere anche il palazzo di città è presto per stabilirlo. Ma Peppe Patti sembra avere le idee chiare. “Mi aspetto che Armaro si dimetta da presidente del Consiglio comunale, intanto”. Armaro, espressione di quella lista oggi chiacchierata, entrò in sala Vittorini (con Trimarchi e Spuria, ndr) solo a gennaio 2015 in seguito ad un ricorso al Tar ed al riconteggio delle schede. “Voglio anche sperare che i renziani si diano una registrata politica. Forse non sono così puri come lasciano intendere”.

Siracusa. Il Movimento 5 Stelle prende coraggio:

"Garozzo via, stiamo arrivando"

Comune più indagato d’Italia, 109.o posto nella classifica sulla qualità della vita elaborata da Italia Oggi: per il Movimento 5 Stelle può bastare. “Adesso abbiamo toccato il fondo. Ultimi in Sicilia e penultimi in Italia”, analizzano i pentastellati, preoccupati – lo ammettono – più dai dati presi in considerazione dallo studio statistico che ha portato alla elaborazione della classifica che delle indagini. Al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, chiedono di fare “qualcosa di utile per la nostra città, almeno per una volta: se ne vada. E lo faccia in fretta, prima che Siracusa perda definitivamente la pazienza”, si legge nella nota inviata alle redazioni, dove fioccano i punti esclamativi. Poi la profezia: “Stia sereno, stiamo arrivando!”.